

● CONTINUANO FURTI E DANNEGGIAMENTI IN AGRICOLTURA

# In Puglia è ormai emergenza criminalità

L'ultimo caso, nel Foggiano, è stato quello di un'azienda in cui sono state tagliate 100 piante di ulivo di un impianto di tre anni. Ma all'ordine del giorno ci sono sempre più spesso atti vandalici e furti di prodotti e macchinari

di **Giovanni Tamburrano**

**L**a misura è colma e il mondo agricolo si ribella alla sequenza inarrestabile di episodi vandalici e minatori a danno di strutture e coltivazioni.

L'ultimo atto vile nel Foggiano ha colpito un affermato imprenditore agricolo, Pietro Leone, titolare dell'azienda Cericola e punto di riferimento per la

filiera olivicola e olearia. Da sempre, inoltre, precursore dell'innovazione tecnologica nel settore: dall'introduzione degli impianti continui per la spremitura a freddo al denocciolato, fino al grande impulso dato, più recentemente, allo sviluppo degli uliveti superintensivi.

Proprio in uno di questi appezzamenti a novembre sono state tagliate oltre cento piante di ulivo a tre anni dall'impianto, in spregio, anche in questo caso, al lavoro e ai sacrifici che già il mercato troppo spesso non ripaga.

## Un'emergenza da 300 milioni

Secondo stime di Coldiretti Puglia, l'emergenza criminalità nelle campagne vale circa 300 milioni di euro l'anno, tra danneggiamenti e furti di macchine e attrezzature agricole, ma anche di produzioni in fase di raccolta, come sta avvenendo in

queste settimane in diverse province pugliesi con veri e propri blitz di squadre di delinquenti che rubano olive battendo gli alberi con bastoni di varia natura, danneggiando anche le piante.

Il furto delle produzioni agricole, in particolare, copre tutto l'anno, con i furti di ciliege a maggio, carciofi, asparagi e altri ortaggi nelle rispettive stagioni di raccolta, fino all'estirpo e commercializzazione illegali di ulivi monumentali, evidentemente su commissione, che vanno poi ad abbellire ville e masserie spesso distanti anche centinaia di chilometri dalla Puglia.

E poi ci sono sempre gli atti vandalici alle serre, il taglio dei ceppi nei vigneti di uva da tavola e da vino, la sottrazione di pompe e motori da banco durante la stagione irrigua.

## Serve più prevenzione

Mentre forte e unanime è stata la solidarietà all'imprenditore foggiano, stentano ancora a decollare misure veramente incisive per la prevenzione dei reati nelle campagne, che determineranno, come già sta avvenendo, l'abbandono di quei pochi coraggiosi che ancora le abitano e dove, si può ben comprendere, vi sono anche problemi di sicurezza per gli agricoltori e le loro famiglie.

La ricetta non è semplice, non potendosi neanche ipotizzare un dispiegamento di forze dell'ordine che copra tutte le aree rurali, spesso isolate e non facilmente raggiungibili; ma sicuramente si può fare di più e meglio, a cominciare da un migliore coordinamento tra i vari corpi di polizia.

Ma anche il mondo agricolo deve fare la sua parte, aggiunge Coldiretti Puglia, cominciando con il sensibilizzare gli agricoltori circa l'importanza di denunciare, per analizzare dove si registrano più frequentemente i fenomeni criminosi, come e quando avvengono, quali sono i mezzi e i prodotti più richiesti dal sottobosco della ricettazione, ovviamente senza lasciare isolate le vittime e rassicurandole sull'anonimato della denuncia. ●



Le piante di ulivo tagliate nell'azienda Cericola, nel Foggiano. Un atto di vigliaccheria

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.